

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

L'anno duemilaventitre, il giorno 6 ottobre alle ore 11:00 si è tenuta la seduta presso la Sala Dessau, ai sensi del "Regolamento di funzionamento del PQA", a seguito di convocazione con nota prot. 320376 del 28.09.2023 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Presa d'atto del verbale dell'11.09.2023;
- 2) Comunicazioni;
- 3) Linee guida sulla rilevazione delle opinioni degli studenti A.A. 2023-2024: approvazione;
- 4) Linee guida sulla Relazione annuale della Commissione Paritetica per la Didattica anno 2023: approvazione;
- 5) Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico: approvazione;
- 6) Relazione annuale dei Corsi di Dottorato di ricerca 36° ciclo: determinazioni;
- 7) AVA 3: attività in corso di svolgimento;
- 8) Permessi di vista ai risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti per singolo insegnamento alla CPDS: proposta;
- 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Nominativi	P	AG
Prof. Paolo Carbone - Presidente	X	
Prof.ssa Barbara Cellini	X	
Prof.ssa Simonetta Cirilli	X	
Prof. Emiliano Lasagna	X	
Prof. Massimiliano Minelli		X
Prof. Cristiano Perugini	X	
Dott.ssa Alessandra De Nunzio	X	
Dott. Claudio Brugnoli		X

Legenda: P = presente; AG = assente giustificato.

Sono presenti altresì, con il ruolo di Segretario verbalizzante, la Dott.ssa Sabrina Campetella, Responsabile dell'Ufficio Assicurazione della Qualità e il Dott. Enzo Silvestre in servizio presso il medesimo ufficio.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la partecipazione della maggioranza dei componenti, come da art. 5 del Regolamento, dichiara aperta la seduta.

Odg. n. 1) Presa d'atto del verbale dell'11.09.2023.

Il Presidio prende atto del verbale della seduta dell'11 settembre 2023.

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

Odg. n. 2) Comunicazioni.

Il Presidente comunica che:

- l'ANVUR ha avviato una fase di consultazione volta a raccogliere il feedback dei principali attori del sistema universitario e AFAM e a ricevere osservazioni e suggerimenti migliorativi, in vista della seconda visita di valutazione da parte di ENQA. Si è tenuta inoltre una riunione del CONVUI che ha avanzato all'ANVUR la richiesta di introdurre un'ulteriore graduazione di giudizio nelle valutazioni delle CEV;
- nelle sedute del SA e del CdA del 28.09.2023 è stato approvato il **PAP (Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta formativa)** in cui sono evidenziate le scelte di fondo, gli obiettivi e le politiche di Ateneo in relazione ai nuovi Corsi di Studio di I e II livello (lauree, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico) da attivare. La funzione del documento è stata estesa anche ai Corsi di Studio di III livello (Dottorati e Scuole di Specializzazione);
- con nota prot. 330692 del 6.10.2023 la Ripartizione didattica ha inviato nota rettorale ai Direttori di Dipartimento contenente le scadenze per la nuova offerta formativa A.A. 2024-2025, tra le quali si evidenziano:
 - 10.12.2023 trasmissione del Documento di Progettazione dei CdS di nuova istituzione al PQA;
 - 12.01.2024 predisposizione del Rapporto di Riesame ciclico in caso di modifiche sostanziali dell'ordinamento didattico.
- in data 3.10.2023 il PQA ha partecipato alla riunione dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato organizzata dalla Delegata per il settore Didattica, Prof.ssa Carla Emiliani, in cui sono stati trattati i seguenti temi: ripartizione della didattica di Dottorato, pagina web dei Dottorati di ricerca e organizzazione del PhD day;
- AlmaLaurea ha predisposto un questionario di fine corso rivolto ai dottorandi di ricerca, integrando il questionario esistente con i quesiti del nuovo modello AVA 3 proposto dall'ANVUR.

Allegato 1

Odg. n. 3) Linee guida sulla rilevazione delle opinioni degli studenti A.A. 2023-2024: approvazione.

Il Presidio della Qualità

Viste le determinazioni assunte nelle precedenti riunioni del PQA del 6.07.2023 e dell'11.09.2023 in merito alle tempistiche di compilazione del questionario per la raccolta delle opinioni degli studenti;
Visto l'aggiornamento del documento ridenominato "Linee guida sulla rilevazione delle opinioni degli studenti A.A. 2023-2024" in cui confluiscono sia le indicazioni operative rivolte agli studenti e ai responsabili delle Segreterie didattiche, nonché alcune indicazioni utili ai docenti per la lettura, l'interpretazione e l'analisi dei risultati della valutazione della

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

didattica attraverso i report messi a disposizione dal sistema di reportistica dati SISValDidat;

Tenuto conto del contributo del RPD, Dott.ssa Flavia Cristiano, interpellata dal PQA per un approfondimento in merito alle questioni concernenti la disciplina in materia di protezione dei dati personali con riguardo ai permessi di vista da concedere per la consultazione delle opinioni espresse dagli studenti sui singoli insegnamenti;

Ritenuto opportuno a tal riguardo introdurre un cambio di denominazione del documento – da “*Linee guida sulla valutazione della didattica*” a “*Linee guida sulla rilevazione delle opinioni degli studenti*” – quale misura idonea a ridurre i rischi di pregiudizio o discriminazione nei confronti dei docenti in quanto chiarisce meglio la natura e lo scopo del questionario somministrato agli studenti che raccoglie semplicemente le opinioni degli studenti e come tale va inteso, e non come strumento per la “valutazione della didattica”, terminologia quest’ultima che induce ad attribuire ai contenuti del questionario stesso un valore oggettivo che non possiede rendendone ambigue le sue finalità;

Ritenuto opportuno prendere in esame in sede di somministrazione dei questionari la possibile adozione della scala decimale al posto dell’attuale Scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta, dopo averne attentamente valutato i possibili vantaggi e svantaggi;

All’unanimità

Assume le seguenti determinazioni

- ❖ di approvare la “*Linee guida sulla rilevazione delle opinioni degli studenti A.A. 2023-2024*”, dando mandato all’Ufficio Assicurazione della Qualità di informare gli interessati e di pubblicare il documento nella pagina web dedicata;
- ❖ di rinviare ad una prossima riunione del PQA la trattazione in merito all’eventuale adozione della scala decimale per i questionari rivolti agli studenti, dopo un’opportuna condivisione della tematica con la Delegata per il settore Didattica e il Nucleo di Valutazione.

Allegato 2

Odg. n. 4) Linee guida sulla Relazione annuale della Commissione Paritetica per la Didattica anno 2023: approvazione.

Visto il nuovo Modello di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio AVA 3;

Viste le Linee guida per la realizzazione dei Sistemi di Assicurazione della Qualità degli Atenei e dei corsi di studio e per la loro valutazione ai fini dell’Accreditamento periodico;

Atteso che le CPDS - in base anche alle nuove Linee guida ANVUR - hanno il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell’offerta formativa, anche attraverso gli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti;

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

Visto l'art. 13, comma, 3 del D.Lgs. 19/2012 nel quale si precisa che: *“La Relazione delle Commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai Nuclei di Valutazione interni e al Senato Accademico entro il 31 dicembre di ogni anno”*;

Considerato che le Relazioni annuali delle CPDS vengono poi caricate nel database SUA-CdS entro la scadenza ministeriale a cura dell'Ufficio Offerta formativa e Programmazione didattica della Ripartizione didattica di Ateneo;

Considerato che il PQA avrà cura di monitorare sia la raccolta delle Relazioni annuali sia il grado di maturità e consapevolezza raggiunto dalle CPDS attraverso la predisposizione di un documento di analisi al fine di fornire agli Organi di Governo utili spunti di riflessione per il miglioramento continuo della qualità della didattica presso l'Ateneo;

Ricordato inoltre che l'accesso ai risultati delle opinioni degli studenti – con l'esclusione dei commenti liberi – **è consentito al momento solo al Coordinatore della CPDS**;

Ritenuto opportuno segnalare che il PQA, come già determinato nella precedente riunione dell'11.09.2023 (cfr. Verbale PQA n. 8, odg 3), ha assunto la determinazione di predisporre un **atto amministrativo** da sottoporre all'approvazione degli Organi di governo in cui sono declinate e illustrate le finalità chiare e specifiche che richiedono inevitabilmente l'accesso a tutti i componenti delle CPDS ai risultati delle opinioni degli studenti disaggregate per insegnamento;

Ritenuto opportuno ricordare alle CPDS di mettere a disposizione dei **Consigli di Dipartimento e dei Consigli dei CdS, ove presenti**, le Relazioni annuali per una condivisione dei contenuti e per la definizione di eventuali interventi di miglioramento della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti;

Ritenuto opportuno che le CPDS programmino più incontri durante l'anno, funzionali al più efficace assolvimento dei compiti previsti dalla normativa vigente in relazione al ruolo che sono chiamate a svolgere;

Ricordato che dall'A.A. 2021-2022 l'Ateneo ha deciso di rivedere le tempistiche per la rilevazione delle opinioni degli studenti e di riorganizzare le domande contenute nel questionario, espungendo, nello specifico, le domande D11 (“Le lezioni sono svolte dal/dai docente/i titolare/i?”), D14 (“L'organizzazione del tirocinio nel suo complesso è risultata positiva?”), D15 (“Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?”) e D15 bis (“Ritieni adeguata la piattaforma Microsoft Teams in cui si svolgono le lezioni online?”);

Preso atto che dall'anno 2022 l'Ateneo ha aderito al *“Progetto Good Practice”* che prevede la somministrazione di due questionari rivolti agli studenti del I anno e degli anni successivi contenenti quesiti relativi al grado di soddisfazione nei confronti delle aule e dei servizi amministrativi e di supporto offerti dall'Ateneo;

Visti i risultati raccolti tramite i due questionari del Progetto *“Good Practice”* sopra richiamati e riportati nel seguente prospetto:

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

Questionari Good Practice	Numero questionari raccolti	Numero CdS valutati
Studenti del 1 anno	142	39
Studenti anni successivi	457	75

Ritenuto utile mettere a disposizione dei Coordinatori delle CPDS, i dati raccolti con i due questionari del Progetto “Good Practice”, seppure non disponibili per tutti i CdS, in aggiunta agli altri documenti necessari per la redazione della Relazione annuale, creando in area riservata la cartella “*Documenti per Commissione Paritetica*” con i seguenti contenuti:

- SUA 2022;
- SUA 2023 in progress;
- ultima Scheda di monitoraggio annuale con commento;
- ultimo Rapporto di Riesame ciclico;
- precedente Relazione annuale della CPDS;
- Dati AlmaLaurea;
- Dati Good Practice;
- Link al sistema di reportistica dei dati SISValDidat;
- Link alla pagina web del CdS;
- Link alla pagina dell’offerta formativa di Ateneo;
- Link alla pagina dei verbali delle Audizioni del Nucleo di Valutazione;

Visto il documento “*Linee Guida per la Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti Anno 2023*”;

All’unanimità

Assume le seguenti determinazioni

- ❖ di fissare al 30.11.2023 il termine di presentazione delle Relazioni annuali delle CPDS;
- ❖ di approvare il documento “*Linee Guida per la Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti Anno 2023*”, dando mandato all’Ufficio Assicurazione della Qualità di provvedere al suo invio ai diretti interessati e alla pubblicazione nella pagina web;
- ❖ di incaricare l’Ufficio Assicurazione della Qualità di predisporre la cartella “*Documenti per Commissione Paritetica*” all’interno dell’applicativo Riesame 2.0 in area riservata a cui i Coordinatori delle CPDS accedono attraverso le credenziali uniche di Ateneo.

Allegato 3

Odg. n. 5) Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico: approvazione.

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

Viste le Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei approvate nel Consiglio Direttivo dell'ANVUR del 13.02.2023;

Considerato che nelle suddette *Linee guida* il Rapporto di Riesame ciclico (RRC) è definito come descritto come lo strumento di AQ con il quale il CdS svolge un'autovalutazione sullo stato dei requisiti di qualità pertinenti identificando e analizzando i problemi e le sfide più rilevanti e proponendo soluzioni da realizzare nel ciclo successivo;

Ricordato che il RRC viene redatto da un gruppo ristretto denominato Gruppo di riesame e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS con poteri deliberanti;

Considerato che il RRC deve essere compilato con una periodicità non superiore ai 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del Nucleo di Valutazione;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del CdS).

Considerato che l'ANVUR ha definito due modelli distinti per la redazione del RRC – RRC Corso di Studio e RRC Corso di Studio Medicina e Chirurgia (LM-41) - entrambi disponibili nella pagina dell'Agenzia, sia in formato word sia in formato pdf;

Vista la struttura complessa in cui il RRC si articola prevedendo un frontespizio, un'autovalutazione articolata per sotto-ambiti e un commento agli indicatori;

Tenuto conto che i due modelli di RRC sono stati informatizzati con il supporto dell'Ufficio Sviluppo Servizi Applicativi e Integrazione Dati (Dott.ssa Francesca Gentili) e devono essere compilati e presentati mediante l'applicativo denominato "Riesame 2.0", disponibile in Area Riservata a cui i Presidenti/Coordinatori dei CdS accedono utilizzando le credenziali uniche di Ateneo;

Considerato che, per quanto attiene alle tempistiche di redazione del RRC in caso di modifiche sostanziali dell'ordinamento, le scadenze interne di Ateneo vengono fornite dalla Ripartizione didattica con apposita nota sull'Offerta formativa;

Precisato inoltre che, in relazione alla nuova Offerta formativa, qualora un CdS già esistente venga revisionato o disattivato in funzione di una nuova istituzione, il Gruppo di Riesame deve produrre, un'evidenza documentale dell'attività di riesame che ha portato alla proposta della nuova istituzione; Ritenuto opportuno mettere a disposizione dei Presidenti/Coordinatori dei CdS le indicazioni operative ai fini della redazione dei Rapporti di Riesame ciclico;

Considerato inoltre che il PQA, di concerto con la Delegata per il settore Didattica e il NdV, sta definendo dei criteri sulla base dei quali alcuni CdS dell'Ateneo saranno chiamati a redigere il Rapporto di Riesame ciclico, anche in assenza di modifiche dell'ordinamento didattico;

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

Visto l'aggiornamento delle "Linee guida per la redazione del Rapporto di riesame ciclico" contenenti le informazioni sulla nuova struttura del modello di RRC che ricalca sostanzialmente i requisiti di cui al "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari c.d. AVA 3";

All'unanimità

Assume le seguenti determinazioni

- ❖ di approvare le "Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico" e di renderle disponibili ai Presidenti/Coordinatori dei CdS, pubblicandole nella pagina web del PQA.

Odg. n. 6) Relazione annuale dei Corsi di Dottorato di ricerca del 36° ciclo: determinazioni.
--

Il Presidio della Qualità

Ricordato che l'art. 14 del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca - emanato con D.R. n. 1548 del 7 agosto 2013 e che si applica esclusivamente ai Corsi di dottorato fino al XXXVII ciclo - prevede che "ai fini della valutazione del livello di qualificazione e di specializzazione dell'attività formativa e di ricerca svolta da ogni corso di dottorato, i rispettivi Collegi presentino al/ai Dipartimenti interessati, nell'ambito dell'Accertamento di Qualità dell'Ateneo, una relazione annuale sui processi formativi realizzati e sulla loro rispondenza agli obiettivi prestabiliti, anche in relazione a sbocchi occupazionali coerenti con il livello di formazione acquisito, nonché gli obiettivi programmati per l'anno successivo, prevede altresì che sulla base della relazione trasmessa dai Dipartimenti sui risultati della formazione e della ricerca, il Presidio di Qualità segnali al Consiglio di Amministrazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o il loro raggiungimento da parte dei Corsi di Dottorato";

Visto quanto previsto nel Regolamento di Ateneo per i Corsi di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 620/2022 in data 11 marzo 2022, all'art. 10, c.2, lett. q in merito ai compiti spettanti al Collegio dei docenti che deve "produrre la relazione annuale sull'andamento del Corso di dottorato al Dipartimento di afferenza.";

Ricordato che il PQA raccoglie le Relazioni annuali dei corsi di Dottorato al termine di ogni ciclo triennale entro il 30 novembre di ciascun anno, mettendo a disposizione dei Coordinatori dei Corsi un apposito format (cfr. Verbale PQA del 31.05.2019);

Preso atto che la legge di conversione, 21 maggio 2021, n. 69, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, ha introdotto all'art. 33 il comma 2bis che prevede la possibilità, per i dottorandi titolari di borse di studio ai sensi

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013 n. 45 e dell'articolo 4 della legge 3 luglio 1998, n.210, di presentare richiesta di proroga, non superiore a tre mesi, del termine finale del corso, con conseguente erogazione della borsa di studio per il periodo corrispondente;

Ritenuto opportuno, stante la suddetta motivazione, rinviare la presentazione delle Relazioni annuali dei corsi di Dottorato del 36° ciclo;

Ricordato inoltre che è in corso la somministrazione dei questionari ai dottorandi del I e II anno e ai dottorandi di fine ciclo (III anno, prima del conseguimento del titolo) con una finestra di compilazione che va rispettivamente dal 21 agosto e dal 1° settembre al 31 ottobre;

Atteso che i risultati delle opinioni espresse dai dottorandi saranno pubblicati mediante il sistema di reportistica SISValDidat e potranno essere utilizzati dai Coordinatori dei Corsi di Dottorato per la predisposizione della Relazione annuale di fine ciclo;

Tenuto conto che l'ANVUR, con delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12.01.2023 ha pubblicato il documento "Modello AVA 3: Indicatori a supporto della valutazione" che riporta anche gli Indicatori relativi ai Dottorati di ricerca;

All'unanimità

Assume le seguenti determinazioni

- ❖ di informare i Coordinatori dei Corsi di dottorato di ricerca sulla scadenza di presentazione della Relazione annuale di fine ciclo 36° (AA.AA. 2020-2023) al 28.02.2024;
- ❖ di procedere alla revisione del modello di Relazione annuale tenendo conto degli Indicatori relativi ai Dottorati di ricerca pubblicati dall'ANVUR in data 12.01.2023.

Odg. n. 7) AVA 3: attività in corso di svolgimento.
--

Il Presidio della Qualità

Monitoraggio e aggiornamento dei Rapporti di Autovalutazione

Ricordato che il PQA con nota prot. 260401 del 24.07.2023 ha invitato i CdS e i Dipartimenti a procedere entro il 30 settembre 2023 al monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni indicate nelle Autovalutazioni prodotte nel mese di novembre 2022 e a descrivere in maniera sempre più dettagliata ed esaustiva "cosa, come, perché e quanto" viene fatto in attuazione di quanto previsto dai Punti di attenzione del Modello AVA 3;

Ricordato che le Autovalutazioni aggiornate, sia a livello di CdS che di Dipartimento, dovevano essere portate all'esame dei rispettivi Consigli di CdS, ove presenti e di Dipartimento e successivamente trasmessi al PQA; Considerato che ad oggi sono stati raccolti:

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

- n. 8 Rapporti di Autovalutazione dei Dipartimenti;
- n. 57 Rapporti di Autovalutazione dei CdS.

Piani strategici triennali dipartimentali 2024-2026

Ricordato che con nota del Direttore Generale - prot. 233303 del 6.07.2023 - i Dipartimenti sono stati chiamati a predisporre entro il 30 settembre 2023 i propri Piani strategici triennali dipartimentali 2024-2026, sulla base di un apposito modello approvato dal PQA, da pubblicare nella “Sezione Qualità” della pagina web del Dipartimento;

Visto il controllo effettuato dall’Ufficio Assicurazione della Qualità in merito alla pubblicazione dei suddetti Piani strategici triennali dipartimentali 2024-2026 a seguito del quale risulta che n. 7 Piani strategici triennali dipartimentali 2024-2026 sono presenti già nella pagina web del Dipartimento;

Linee guida PQA

Atteso che l’ANVUR nelle *Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei* indica la documentazione minima che il PQA ha la responsabilità di predisporre/aggiornare;

Considerato che tra la suddetta documentazione sono elencate, tra le linee guida, anche apposite linee guida per l’orientamento in ingresso, in itinere e in uscita nei Corsi di Studio;

Considerato che al momento il PQA non ha ritenuto necessario procedere alla predisposizione di tali linee guida in quanto le informazioni messe a disposizione dagli uffici di Ateneo, supportati dalle indicazioni politiche del Delegato per il settore Orientamento, tutorato e divulgazione scientifica, risultano più che sufficienti;

Considerato inoltre che per l’anno 2024 l’Ufficio Orientamento di Ateneo ha ipotizzato di inserire come obiettivo di performance un documento che raccolga e riassume tutta l’informativa sull’orientamento in ingresso, in itinere e in uscita per gli studenti;

All’unanimità

Assume le seguenti determinazioni

- ❖ di monitorare la raccolta degli aggiornamenti dei Documenti di autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS, nonché la pubblicazione dei Piani strategici triennali dipartimentali 2024-2026;
- ❖ di rimettere al PQA l’analisi dei Piani strategici triennali dipartimentali ai fini dell’eventuale rilascio di osservazioni e suggerimenti per il miglioramento.

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

Odg. n. 8) Permessi di vista ai risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti per singolo insegnamento alla CPDS: proposta.

Il Presidio della Qualità

Vista la L. n. 370/1999 e segnatamente l'art. 1 in tema di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche;

Richiamata la normativa nazionale in ordine alle competenze della Commissione Paritetica per la didattica e segnatamente:

- la L. 240/2010 prevedente, all'articolo 2, comma 2, lettera g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) nei seguenti termini: "È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una Commissione Paritetica Docenti-Studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio";

- il D.lgs. 19/2012 che, all'articolo 13, delinea le principali funzioni delle Commissioni paritetiche per la didattica nel modo seguente: "(...) redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza [di cui all'articolo 12, comma 4] e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo. La relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno";

Vista la normativa statutaria e regolamentare di Ateneo e segnatamente:

- l'art. 43 dello Statuto ai sensi del quale la "Commissione Paritetica per la didattica svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture, in applicazione dei criteri elaborati dal Nucleo di Valutazione, al quale può proporre ulteriori indicatori per la valutazione della didattica; redige una relazione annuale sull'efficacia della didattica, del tutorato e di ogni altro servizio reso agli studenti che trasmette al Nucleo di Valutazione, nonché ai Consigli di Corso di Studio, ove previsti, e al Consiglio del Dipartimento che sono tenuti a discuterne nei relativi consessi; formula proposte al Consiglio del Dipartimento per il miglioramento dei servizi, nonché pareri non vincolanti sull'attivazione, sulla modifica e sulla disattivazione dei Corsi di Studio";

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

- l'art. 126 (Organizzazione del Sistema di Assicurazione della qualità) del Regolamento generale di Ateneo individua gli organi centrali e periferici preposti all'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità, tra i quali anche la Commissione paritetica per la didattica;

- l'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo secondo il quale la Commissione Paritetica per la didattica ha il compito di "redigere una relazione annuale che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli corsi di studio, da trasmettere al nucleo di Valutazione, al Presidio della qualità e ai Corsi di Studio, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento";

Richiamati, in relazione al tema della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, i seguenti documenti ANVUR e ministeriali:

- "Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento del Sistema Universitario – AVA" del 9.1.2013, ai sensi del quale l'attività di valutazione della didattica espressa dagli studenti viene inquadrata nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei e, in quanto tale, organizzata e monitorata dall'istituendo Presidio della Qualità, la cui presenza in ogni Ateneo costituisce un requisito di accreditamento;

- DM n. 47 del 30.1.2013 "Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica", poi rivisto con DM n. 1059 del 23.12.2013 "Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47", che contempla tra i Requisiti per l'Assicurazione di Qualità la Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;

- "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/2014" del 18.9.2013 (revisionato il 6.11.2013) sulla scorta del quale veniva avviata la progettazione della rilevazione di Ateneo;

Ricordato, sotto il profilo della reportistica e visualizzazione dei risultati della valutazione, che, a partire dall'a.a. 2013/2014, l'Ateneo aveva adottato il sistema denominato SiS-ValDidat fornito dalla VALMON s.r.l. spin-off dell'Università degli Studi di Firenze;

Viste le prime deliberazioni assunte dal Presidio della Qualità in data 1.09.2014, 10.9.2014, 7.10.2014 e 10.4.2017, con le quali venivano approvate le modalità, i termini e i diritti di vista relativamente alla consultazione dei risultati della valutazione della didattica;

Richiamato inoltre il documento ANVUR, c.d. AVA 2.0, intitolato "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Linee guida" del 10.8.2017, con particolare riferimento al paragrafo 5.2. "La rilevazione dell'opinione degli studenti" dove venivano indicate modalità/tempistiche della rilevazione e uso/pubblicazione dei risultati;

Ribadito da ANVUR che la rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti è parte integrante del sistema di AQ degli Atenei essendo requisito necessario per l'accREDITamento, rispetto al quale il Presidio svolge un ruolo di supervisione;

Atteso che, nell'ambito del sistema AVA.2, il Nucleo di Valutazione

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

sovrintende il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e valuta l'efficacia della gestione del processo da parte del Presidio della Qualità e delle altre strutture di AQ, analizza i risultati della rilevazione, individuando le situazioni critiche, anche a livello di singoli CdS, e valuta l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di CdS e dei Consigli di Dipartimento;

Considerato, in merito all'“Uso dei risultati”, che ANVUR, nel documento sopra richiamato, suggerisce che i risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti, insieme con gli eventuali commenti liberi, siano resi noti individualmente ai docenti che li hanno erogati, al Direttore del Dipartimento, al Coordinatore del CdS e al Nucleo di Valutazione; il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso – aggiunge ANVUR – dovrà attivarsi (...) per comprendere le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti;

Considerato, in merito alla “Pubblicazione dei risultati”, che ANVUR prevede che per ogni CdS siano resi pubblici almeno i risultati analitici (in cui siano stati eventualmente resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili) per le singole domande dei questionari degli studenti;

Viste le ulteriori deliberazioni assunte dal Presidio in materia di diritti di vista in data 6.9.2017 e 26.10.2017;

Vista la nota prot. 22056 del 21.03.2018 con la quale veniva rivolto all'ANVUR un quesito sui diritti di vista alla Commissione Paritetica per la didattica, a cui però non è stato dato riscontro;

Richiamata l'ultima delibera assunta in materia dal Presidio in data 31 maggio 2019, con la quale – riprendendo la riflessione generale in merito alla visualizzazione dei risultati della valutazione della didattica in capo alla Commissione Paritetica per la didattica, tenendo conto del parere reso dal Responsabile per la protezione dei dati personali di Ateneo richiesto dal Presidio in data 22.2.2019 con prot. 18031 ed acquisito in data 19.3.2019 con prot. 29943, di FAQ dell'ANVUR nonché alla luce di quanto disposto dall'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo – venivano confermate le precedenti determinazioni assunte in merito al pubblico accesso dei risultati della valutazione della didattica aggregati a livello di corso di studio; pubblico accesso subordinato al rilascio del consenso da parte del docente titolare dell'insegnamento mediante la relativa funzionalità in Sis-Valdidat a livello di insegnamento/modulo; infine venivano ridefiniti i diritti di vista dei risultati della valutazione della didattica includendo il solo Coordinatore della Commissione Paritetica per la didattica che veniva invitato a mettere a disposizione dei restanti componenti della Commissione i risultati della valutazione;

Richiamate le “Linee guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei”, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, con le quali viene ribadito, da un canto, che il Presidio della Qualità ha la responsabilità di adottare linee guida per la

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

gestione/elaborazione delle risposte al Questionario sulle Opinioni degli Studenti; dall'altro, che "le Commissioni paritetiche per la didattica - CPDS costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio. (...) All'interno delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti, le CPDS hanno compiti di proposta al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti e monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. Le CPDS redigono annualmente una relazione sulla base delle SUA CdS, delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente. La CPDS valuta se il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale; se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento; se l'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento; se i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; se al riesame annuale di cui alle Schede di monitoraggio annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio; se i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati; (...);

Richiamato altresì il nuovo "Modello ANVUR di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di studio" c.d. AVA3, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, e segnatamente il Punto di attenzione D.CDS 4.1. "Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS" e l'Aspetto da considerare D.CDS 4.1.3 ai sensi del quale "il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ";

Considerato che il Presidio, alla luce anche delle nuove Linee guida AVA3, ha ritenuto opportuno, nella riunione del 6.7.2023, riapprofondire la disciplina in materia di protezione dei dati personali, con riguardo ai permessi di vista sulle valutazioni dei singoli insegnamenti da concedere, oltre al Coordinatore della CPDS, anche ai componenti, tra i quali compaiono docenti e studenti, peraltro con il supporto del Responsabile della protezione dei dati personali;

Tenuto conto che il Responsabile della protezione dei dati personali, nel parere reso in data 18.7.2023 - pur sostenendo che i risultati della valutazione della didattica sul singolo insegnamento sono dati personali e non anonimi in quanto attraverso l'offerta didattica dell'anno accademico di riferimento, liberamente accessibile sul sito ministeriale, è infatti possibile risalire con semplicità ai dati personali identificativi del titolare dell'insegnamento, al quale le schede di valutazione sono riferite - ritiene

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

possibile, come ora previsto dal Codice privacy, ricorrere all'adozione di un atto amministrativo di natura generale che il PQA può legittimamente sottoporre all'approvazione degli Organi di governo e nel quale siano declinate le finalità chiare e specifiche che richiedono inevitabilmente l'ulteriore accesso e le modalità ritenute necessarie ad assicurare il corretto flusso informativo negli organismi del Sistema di Assicurazione della qualità di cui all'art. 126 del Regolamento generale di Ateneo, tra cui le Commissioni paritetiche docenti studenti (art. 126, comma 5), bilanciando gli interessi perseguiti dall'Università con i diritti e la libertà degli interessati a tale trattamento, ossia i docenti sottoposti all'opinione degli studenti nella loro libertà di insegnamento, valutando i rischi connessi ad un utilizzo delle informazioni per finalità diverse da quelle legittimamente perseguite e adottando ogni misura possibile per ridurli;

Considerato, con particolare riferimento al quadro normativo generale per la protezione dei dati personali richiamato nel parere suddetto, che i soggetti pubblici possono trattare dati personali e, quindi, autorizzare al loro trattamento o diffondere dati personali (trattamenti previsti rispettivamente ai quesiti 1 e 2) prevalentemente ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del Regolamento UE 2016/679 o "GDPR" e, dunque, solo se tale trattamento «è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento», oppure quando «il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento», alla luce di una base giuridica che abbia i requisiti previsti dal par. 3 del citato articolo 6 GDPR;

Rilevato che recenti modifiche normative apportate al D.lgs. 196/2003, cd. "Codice privacy", dal D.L. 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 dicembre 2021, n. 205, hanno inoltre specificato che la base giuridica prevista dall'articolo 6, paragrafo 3, lettera b) del regolamento è costituita da «una norma di legge o di regolamento o da atti amministrativi generali» e che il trattamento dei dati personali da parte di un'amministrazione pubblica «è anche consentito se necessario per l'adempimento di un compito svolto nel pubblico interesse o per l'esercizio di pubblici poteri ad esse attribuiti», ma sempre nel rispetto dell'articolo 6 del GDPR, in «modo da assicurare che tale esercizio non possa arrecare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela dei diritti e delle libertà degli interessati» (art. 2-ter, commi 1 e 1-bis, del Codice privacy, così come emendato dall'art. 9, comma 1, lett. a, nn. 1 e 2, del d.l. n. 139 dell'8 ottobre 2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 205 del 3 dicembre 2021);

Ricordato che nella riunione dell'11.09.2023 il PQA ha assunto la determinazione di adottare un **atto amministrativo** da sottoporre all'approvazione degli Organi di governo e nel quale siano declinate le finalità chiare e specifiche che richiedono inevitabilmente l'ulteriore accesso a tutti i componenti delle CPDS ai risultati delle opinioni degli studenti disaggregate per insegnamento e le modalità ritenute necessarie ad assicurare il corretto flusso informativo negli organismi del Sistema di

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

Assicurazione della qualità di cui all'art. 126 del Regolamento generale di Ateneo;

Visto l'atto amministrativo **“Permessi di vista ai risultati relativi alle opinioni degli studenti per singolo insegnamento alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti”** di seguito riportato, contenente i riferimenti normativi, i documenti ANVUR, i compiti attribuiti alla CPDS, la definizione dei permessi di vista che tengono conto del necessario bilanciamento tra gli interessi perseguiti dall'Università con i diritti e la libertà degli interessati a tale trattamento, ossia i docenti sottoposti all'opinione degli studenti nella loro libertà di insegnamento, le finalità del trattamento, nonché le misure tecniche ed organizzative tese a ridurre i rischi connessi ad un utilizzo delle informazioni per finalità diverse da quelle legittimamente perseguite;

Permessi di vista ai risultati relativi alle opinioni degli studenti per singolo insegnamento alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Riferimenti normativi

- L. n. 370/1999;
- Art. 2, comma 2, lettera g), della L. 240/2010;
- Art. 13 del D.lgs. 19/2012;
- Art. 43 dello Statuto;
- Art. 126 del Regolamento Generale di Ateneo;
- Art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo;
- Art. 6, par. 1, lett. c) ed e), del Regolamento UE 2016/679 – GDPR;
- Art. 2-ter del D.Lgs. n. 196/2003.

Documenti ANVUR

- Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento del Sistema Universitario – AVA del 9.1.2013;
- Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/2014 del 18.9.2013 (revisionato il 6.11.2013);
- Linee guida Accredimento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – c.d. AVA2 del 10.8.2017;
- Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei - c.d. AVA3, approvate con delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023;
- Modello di accredimento periodico delle sedi e dei Corsi di studio, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche

L'Ateneo organizza e gestisce, attraverso l'Ufficio Assicurazione della Qualità, quale ufficio di supporto al Presidio della Qualità, il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, predisponendo apposite linee guida pubblicate al link

<https://www.unipg.it/didattica/valutazione-della-didattica>.

La somministrazione e la raccolta vengono effettuate mediante l'applicativo ESSE3. Gli studenti esprimano il proprio giudizio sugli insegnamenti/moduli impartiti.

Le schede sono somministrate agli studenti frequentanti e non.

Il questionario è anonimo: all'atto della compilazione della scheda non viene registrato alcun elemento identificativo dello studente, ma solo l'avvenuta compilazione. Si rimanda alle linee guida del Presidio per la disciplina dell'anonimato.

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

Publicità dei risultati della rilevazione

I risultati della rilevazione, mediante il sistema di reportistica Sis-Valdidat, sono visibili al link:

<https://sisvaldidat.unifi.it/>.

I risultati aggregati a livello di Dipartimento e Corso di studio sono di pubblico accesso, mentre i risultati a livello di singolo insegnamento sono visibili – ad eccezione di quelli per i quali il docente ha concesso la visualizzazione pubblica mediante apposita funzionalità del sistema – solo al docente titolare dell'insegnamento e alle figure individuate dalle apposite linee guida sopra richiamate.

Compiti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Le Commissioni paritetiche Docenti-Studenti sono preposte all'attuazione del sistema di assicurazione della qualità e costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione, recependo l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio.

Svolgono attività di monitoraggio dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti, nonché degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. Le CPDS redigono annualmente entro il 31 dicembre di ogni anno una relazione sulla base delle SUA CdS, delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

La CPDS valuta se il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale; se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento; se l'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento; se i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; se al riesame annuale di cui alle Schede di monitoraggio annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio; se i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati; se l'Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative di ciascun Corso di Studio, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate.

Permessi di vista

Al fine di favorire il più efficace svolgimento dei compiti suddetti di monitoraggio delle attività didattiche funzionale alla predisposizione peraltro della relazione annuale, vengono riconosciuti all'intera composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti i permessi di vista ai risultati relativi alle opinioni degli studenti, con esclusione dei commenti liberi.

In particolare, la Commissione può accedere ai risultati sotto forma di report grafici disaggregati a livello di insegnamento dei CdS afferenti al Dipartimento di pertinenza.

È auspicabile che la CPDS preveda un congruo numero di riunioni funzionali al migliore svolgimento dei propri compiti di monitoraggio.

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

Finalità del permesso di accesso

Scopo dell'estensione del permesso di accesso a tutti i componenti della Commissione è quello di un più efficace monitoraggio degli esiti della rilevazione delle opinioni, rispetto ad una messa a disposizione dei dati da parte del Coordinatore, in quanto consente un'attività di analisi costante, tempestiva e maggiormente capillare tesa a fornire ai CdS spunti di riflessione, proposte e suggerimenti utili per il miglioramento continuo della qualità della didattica.

In caso di sussistenza di valutazioni negative emerse in sede di analisi, prima di darne evidenza nella relazione, la Commissione può prevedere forme di audizione del Presidente/Coordinatore di CdS per approfondire congiuntamente la questione ed individuare possibili azioni correttive.

Misure tecniche e organizzative

I componenti della Commissione sono abilitati all'accesso alla piattaforma Sis-Valdidat dall'Ufficio Assicurazione Qualità, a seguito di comunicazione dei nominativi da parte del Referente per la didattica di Dipartimento. È compito del Referente medesimo comunicare tempestivamente le scadenze in corso di mandato, ai fini della immediata disabilitazione nel sistema.

Le Commissioni paritetiche sono tenute a riunirsi in forma riservata e i componenti assumono, all'atto della nomina, l'obbligo di riservatezza e rispetto delle istruzioni conferite dal titolare nell'autorizzazione al trattamento dei dati personali (art. 32 par. 4 GDPR e art. 2-quaterdecies Codice privacy).

È data adeguata informativa agli studenti, mediante apposita comunicazione della pubblicazione delle linee guida, in cui vengono evidenziate la natura e le finalità dei questionari, ovvero di raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, quale misura idonea a ridurre i rischi di pregiudizio o discriminazione del corpo docente.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR

È data adeguata informativa al corpo docenti evidenziando le finalità del trattamento, i destinatari delle informazioni e le modalità di accesso.

Regime transitorio

Le disposizioni del presente provvedimento si applicano anche alle cariche già in corso di svolgimento, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento medesimo.

All'unanimità

Assume le seguenti determinazioni

- ❖ di approvare la proposta dell'atto amministrativo "**Permessi di vista ai risultati relativi alle opinioni degli studenti per singolo insegnamento alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti**" e di sottoporla all'approvazione degli Organi di governo.

Odg. n. 9) Varie ed eventuali.

1. Relazione di fine ciclo delle SSP

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

Il Presidente ricorda che in data 2.08.2023 è stata inviata con nota prot. 271588 una nota ai Direttori delle Scuole di Specializzazione per informare che l'Ateneo, in adeguamento al nuovo "Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari c.d. AVA3" dell'ANVUR, ha adottato i documenti di gestione "*Sistema di Governo*" e "*Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo*" approvati dagli Organi Accademici nelle sedute del 30 e 31 maggio 2023. Nei suddetti documenti è stata definita anche la struttura organizzativa in materia di Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica delle Scuole di Specializzazione con l'indicazione di ruoli e responsabilità. Tale struttura, oltre al Consiglio e al Direttore della Scuola, prevede la nomina di un Responsabile Qualità (RQ SSP) individuato dal Consiglio su proposta del Direttore medesimo da nominare entro il 30 settembre 2023 in linea con il completamento dell'organigramma di Dipartimento inserito all'interno dei Piani strategici triennali dipartimentali Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale 2024-2026.

L'AQ della Didattica è effettuata mediante strumenti di programmazione, monitoraggio, autovalutazione e riesame, che confluiscono in specifici documenti di AQ, tra i quali è prevista anche la **Relazione annuale** da redigere a fine ciclo nel mese di novembre e di cui il PQA deve fornire indicazioni operative.

A tal fine, l'Ufficio Assicurazione della Qualità, con il supporto del Prof. Minelli e di un Direttore di una SSP, sta procedendo alla predisposizione di un modello di Relazione sulla base dei punti di attenzione ANVUR.

2. Slide per ruoli della rappresentanza studentesca

Il Presidente ricorda che nella precedente riunione dell'11.09.2023, in merito all'organizzazione di specifici incontri di formazione rivolti principalmente agli studenti rappresentanti delle CPDS, è stato deciso di predisporre alcune slide illustrative da mettere a disposizione dei rappresentanti delle CPDS che si alterneranno nel tempo e che saranno rese disponibili nella pagina web del PQA. Le stesse slide potranno essere poi diffuse e illustrate anche mediante appositi incontri.

Il PQA prende visione delle slide predisposte dall'Ufficio Assicurazione della Qualità, invitando ad esprimersi il rappresentante degli studenti del PQA e il Consiglio degli Studenti. A tale ultimo riguardo sarà inviata apposita e-mail.

3. Obiettivo operativo 2024 dell'Ufficio Assicurazione della Qualità

L'Ufficio Assicurazione della Qualità informa il PQA di aver formalizzato, quale elemento di perfezionamento continuo del modello interno di AQ previsto dal Sistema AVA, il seguente obiettivo operativo di performance 2024:

Area strategica: 7 Semplificazione e innovazione digitale

Obiettivo strategico: 7.1 Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni

Obiettivo operativo: Progettazione e realizzazione di una procedura di

Presidio della Qualità
Verbale n. 9 del 6 ottobre 2023

verifica dell'efficacia e dell'efficienza della rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti (in collaborazione con l'Ufficio di supporto del Nucleo di Valutazione).

La seduta termina alle ore 12:15.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Sabrina Campetella)

IL PRESIDENTE
(Prof. Paolo Carbone)